

REGOLE PER LA PUBBLICAZIONE

Diritto & Questioni pubbliche pubblica due numeri l'anno, a giugno e a dicembre.
Diritto & Questioni pubbliche pubblica articoli in italiano, inglese, francese o spagnolo.
Le proposte di pubblicazione devono essere inviate al seguente indirizzo:

direzione@dirittoequestionipubbliche.org

Le proposte di pubblicazione ricevute saranno anzitutto valutate dalla Direzione; se la Direzione le riterrà di interesse per la Rivista, saranno quindi sottoposte alla valutazione di uno specialista esterno (o, se ritenuto necessario, di due), secondo il sistema del *double-blind peer review*. Nella decisione finale sulla pubblicazione la Direzione terrà conto del, ma non sarà strettamente vincolata dal, giudizio emerso in sede di *double-blind peer review*. La Direzione comunicherà l'esito del processo di valutazione entro 45 giorni dalla ricezione dei contributi, indicando anche il fascicolo in cui potrà essere effettuata la pubblicazione.

Il processo di *double-blind peer review* non verrà effettuato per l'Introduzione della Monografica, gli Interventi, le recensioni, e per le repliche dell'autore contenute nelle *Discussioni*.

NORME REDAZIONALI

1. FORMATO

I singoli fascicoli sono articolati nelle seguenti sezioni: *Monografica*, *Studi*, *Discussioni*, *Recensioni*, *Interventi*, *Ratio decidendi*.

Gli articoli non devono superare:

- per le sezioni *Monografica*, *Studi* e *Ratio Decidendi*, 80.000 caratteri (spazi inclusi) nel corpo del testo;
- per la sezione *Discussioni*, 40.000 caratteri (spazi inclusi) nel corpo del testo (le repliche ai critici da parte dell'autore sul cui lavoro cui verte la discussione possono superare questo limite);
- per le *Recensioni*, 15.000 caratteri (spazi inclusi).

Carattere

I contributi vanno scritti in carattere "Times New Roman", corpo 12 (10 per le note).

Paragrafi

I contributi devono essere suddivisi in paragrafi numerati e titolati, secondo questo metodo di numerazione e titolazione: 1. *Primo paragrafo*; 2. *Secondo paragrafo*; 2.1. *Sottoparagrafo*; e così via.

Il titolo del paragrafo è staccato dal testo del paragrafo precedente da DUE righe; il testo del paragrafo è staccato dal titolo da UNA riga; il titolo del sottoparagrafo è staccato dal testo del paragrafo precedente da UNA riga.

È possibile omettere la titolazione per i sottoparagrafi; anche in questo caso il testo del sottoparagrafo andrà staccato di UNA riga dal testo del paragrafo precedente.

Corpo del testo

Le citazioni più lunghe di tre righe vanno scritte, tra virgolette a sergente, in corpo del testo, con carattere Times New Roman 11 e rientro a sinistra di 0,5 cm.

2. ABSTRACT, PAROLE CHIAVE, DATI

I contributi devono essere corredati di:

- (1) Titolo in italiano (spagnolo, francese) e inglese.
- (2) Abstract (max 500 caratteri spazi inclusi), redatto in italiano (spagnolo, francese) e inglese.
- (3) Fino a cinque parole chiave in italiano (spagnolo, francese) e inglese.
- (4) Dati dell'autore: Collocazione accademica o altra collocazione istituzionale, e-mail personale.

3. RIMANDI ALLE NOTE

Il rimando alle note va apposto in apice. Precede il punto, la virgola, i due punti, il punto e virgola; segue il punto esclamativo, il punto interrogativo, le parentesi, i trattini e le virgolette.

4. VIRGOLETTE

Si usano le virgolette basse o caporali («...») quando si cita un brano da altra fonte più lungo di tre parole (il punto fermo va posto fuori dalle virgolette, anche se all'interno c'è già un punto interrogativo o esclamativo, o puntini di sospensione).

Per qualsiasi altro scopo si usano le virgolette alte o doppi apici ("..."), in particolare per citazioni di tre parole o meno e per citazioni contenute all'interno di discorso citato fra virgolette basse.

I titoli di opere riportati nel testo non vanno scritti tra virgolette, ma in corsivo.

5. CITAZIONI

Come già indicato, le citazioni vanno tra virgolette basse. Qualsiasi intervento dell'autore all'interno del testo citato va segnalato ponendolo tra parentesi quadre. Per le omissioni si useranno tre punti tra parentesi quadre: [...]

Le indicazioni al di fuori del testo citato vanno invece tra parentesi tonda. Ad es. «Come volevasi *dimostrare*» (corsivo mio).

I riferimenti del testo citato vanno costruiti come indicato di seguito.

6. RIFERIMENTI

a. Letteratura (monografie e articoli)

I riferimenti ai testi della letteratura possono essere indicati nel testo principale, o in nota. Va preferita la nota quando il numero di riferimenti è molto alto, o è associato a lunghe osservazioni incidentali.

Va adottato il metodo autore-anno, seguito eventualmente da virgola e dal numero della pagina citata, secondo i seguenti modelli:

RAZ 1975.

RAZ 1975, 121.

RAZ 1975, 121 e 123. (and – per l'inglese, y – per lo spagnolo, et – per il francese)

RAZ 1975, 121-128.

RAZ 1975, 121 s. (se si fa riferimento ad una sola pagina successiva).

RAZ 1975, 121 ss. (se si fa riferimento a più di una pagina successiva).

In caso di articoli in lingua inglese, si useranno (anziché s. e ss.) f. e ff.

Qualora l'anno della pubblicazione originale fosse diverso da quello della versione citata, e l'autore considerasse necessario indicare il primo nel testo, può aggiungerlo tra parentesi secondo il seguente modello:

HART 1991 [1961].

Per indicare capitoli: cap./capp. in italiano, ch./chs. in inglese.

Per indicare paragrafi: par. in italiano, sec. in inglese

Per indicare note: nt. in tutte le lingue

In caso di due co-autori o curatori, va indicato il cognome di entrambi i co-autori, nell'ordine adottato dall'edizione citata, separati da virgola. Es.:

ALCHOURRÓN, BULYGIN 1971.

In caso di tre o più co-autori o curatori, va indicato soltanto il nome del primo co-autore, nell'ordine adottato dall'edizione citata, seguito da "et al.". Es.:

VERSCHUUREN et al. 1971.

Nel caso in cui vengano citate più opere dello stesso autore pubblicate nello stesso anno, esse devono essere indicate con a,b,c. Es.:

RAZ 1975a.

RAZ 1975b.

Le lettere corrispondenti devono essere riportate anche nella bibliografia.

Se sono citati due autori con lo stesso cognome, vanno inserite nei riferimenti le iniziali del nome sino a disambiguare il riferimento. Ad es.:

Ross A. 1980.
Ross D. 1997.

b. Sentenze e documenti

Per le sentenze e i documenti non è prevista bibliografia. I riferimenti in nota dovranno dunque contenere tutti gli elementi necessari per l'individuazione del testo. Non sono previsti criteri vincolanti al riguardo, solo si chiede agli autori di mantenere in uno stesso articolo un criterio coerente.

Qualora nella nota successiva si rinviasse alla stessa sentenza o documento citato nella nota precedente, si scriverà *Ibid.* (in corsivo) seguito da virgola più numero della pagina se la pagina è diversa da quella citata nella nota precedente.

Se invece si rinviasse ad una sentenza o documento già citati ma in una nota diversa dalla precedente, sarà sufficiente una citazione abbreviata, seguita da cit. (in tondo).

Per il resto valgono le stesse indicazioni date per la letteratura.

7. BIBLIOGRAFIA

Gli articoli vanno corredati di bibliografia dei testi citati, indicata con la dicitura *Riferimenti bibliografici* (per l'inglese *References*, per lo spagnolo *Referencias bibliograficas*), e costruita secondo i seguenti criteri.

a. Monografie

(i) Se un solo autore:

RAZ J. 1975. *Practical Reason and Norms*, Oxford University Press.

(nel caso in cui l'autore abbia più nomi, le iniziali *non* vanno separate da spazio: es. HART H.L.A.)

(ii) Nel caso di curatori, si useranno le diciture (ed.) e (eds.). Se un solo curatore:

HILPINEN R. (ed.) 1971. *Deontic Logic: Introductory and Systematic Reading*, Riedel.

Se vi sono due o più co-autori o curatori, andranno indicati tutti, nell'ordine seguito nell'edizione citata, e intervallando i nomi con la virgola:

GIANFORMAGGIO L., LECALDANO E. (eds.) 1986. *Etica e diritto. Le vie della giustificazione razionale*, Laterza.

VERSHUUREN B., WILD R., MCNEELY J.A., OVIEDO G. (eds.) 2010. *Sacred Natural Sites. Conserving Nature & Culture*, Earthscan.

(iii) Quando l'autore desidera aggiungere ulteriori informazioni, come ad es. riferimenti all'edizione originale, al traduttore e simili, queste devono essere indicate tra parentesi alla fine del riferimento.

AUSTIN J.L. 1987. *Come fare cose con parole*, Marietti (trad. it. di C. Villata; ed. or. *How to Do Things with Words*, Oxford University Press, 1962).

b. Articoli in rivista

Per gli articoli occorre indicare il titolo della rivista per intero e tra virgolette basse, seguito dall'indicazione del numero (ingl.: volume), dell'anno, e dalla pagina iniziale. Ad es.:

COLEMAN J.L. 1988. *The Structure of Tort Law*, in «Yale Law Journal», 97, 1988, 1233 ss.

Per il resto, vanno seguite le stesse indicazioni date per le monografie.

c. Articoli in volume

Nel caso in cui l'articolo faccia parte di una raccolta dello stesso autore:

FEINBERG J. 1980. *The Idea of a Free Man*, in ID., *Rights, Justice, and the Bounds of Liberty*, Princeton University Press, 3 ss.

Nel caso in cui l'articolo faccia parte di una raccolta di diversi autori o di un'enciclopedia:

MACCALLUM G.C. 1972. *Negative and Positive Liberty*, in LASLETT P., RUNCIMAN W.G., SKINNER Q. (eds.), *Philosophy, Politics and Society. Fourth Series*, Blackwell, 174 ss.

Nel caso in cui l'anno di pubblicazione originaria del contributo sia diverso dall'anno di pubblicazione della raccolta, si deve adottare il seguente modello:

BLACKBURN S. 1993. *Error and the Phenomenology of Value*, in ID. *Essays on Quasi-Realism*, Oxford University Press, 149 ss.

d. Pagine web

Se il contributo citato si trova su una pagina web, in bibliografia va indicata la pagina e il giorno in cui è stato effettuato l'accesso, secondo i seguenti modelli:

In italiano: Disponibile in: *http...* (consultato il...)

In inglese: Available at: *http...* (accessed...)

In spagnolo: Disponible en: *http...* (consultado el...)

e. Casi particolari

Se di uno stesso autore sono citate più opere edite lo stesso anno, vanno contrassegnate con a,b,c... Es.:

RAZ J. 1975a. *Practical Reason and Norms*, Oxford University Press.

Le stesse lettere devono, ovviamente, essere indicati nei riferimenti. Es.:
RAZ 1975a.

Se si tratta di un'opera in corso di pubblicazione con collocazione già definita, va citata normalmente con l'aggiunta della dicitura "in corso di pubblicazione" (per l'inglese: "forthcoming"). Ad. es: ROSSI P. 2019. *Autonomia*, in «Analisi e diritto 2019», in corso di pubblicazione.

Se si tratta di un manoscritto non pubblicato, il riferimento in nota va fatto indicando il nome dell'autore e la sigla (mns.). Ad es.: FERDINAND (mns.)

In bibliografia il riferimento va fatto secondo il seguente modello:
FORTEBRACCIO M. (mns.). *Eccezioni*, manoscritto non pubblicato.

f. Sentenze e documenti normativi

Per sentenze e documenti non è prevista bibliografia finale. Il riferimento completo va indicato in nota, secondo i criteri su specificati.

8. RIMANDI INTERNI

Nei rimandi interni, i paragrafi vanno indicati con il simbolo §. Ad es.: v. § 2.3.

Le note vanno invece indicate con l'abbreviazione nt. Ad es.: v. nt. 16.

9. RECENSIONI

Nelle recensioni e nelle discussioni di libri, subito dopo il titolo va posta una nota ad asterisco, che riporterà l'indicazione, più completa possibile, degli estremi dell'opera recensita o discussa (autore, titolo completo di eventuale sottotitolo, casa editrice, collana, luogo e anno di edizione, curatore dell'edizione italiana se si tratta di traduzione, ecc.).

10. CORREZIONE DI BOZZE

Agli autori degli articoli accettati per la pubblicazione verrà richiesto di correggere le bozze, che dovranno essere restituite **entro sette giorni** al massimo. Non è consentita l'introduzione di cambiamenti sostanziali nelle bozze; si dovranno solo correggere i refusi della versione accettata.